

L'opzione zero è il terreno di scontro

Sulla Torino-Lione il dialogo si arena

Disponibili a confrontarci col Governo (e col commissario della Torino-Lione, Paolo Foietta) purchè ci si confronti anche, anzi solo, sulla cosiddetta "opzione zero".

E' il senso della lettera che il presidente dell'Unione Montana dei Comuni della bassa valle (e sindaco di Susa) Sandro Plano ha inviato venerdì 5 febbraio al Ministro Graziano Delrio e al Commissario Paolo Foietta. Per Plano già nel "primo quaderno dell'Osservatorio erano emersi dati che dimostravano l'inutilità dell'opera".

Da allora, aggiunge il presidente dell'Unione Montana, "la situazione economica del Paese è peggiorata, è diminuita la necessità di trasporto di merci e passeggeri e non si scorgono, nel medio termine, scenari tali da giustificare un investimento così oneroso per le finanze dello Stato".

Plano così rilancia "la validità dell'opzione zero" e "chiede un confronto tra tecnici, presieduto da una persona super partes, trasmesso in streaming" per parlare "non di compensazioni e tracciati", ma per "av-

viare un'operazione "verità" sulle effettive necessità del trasporto, sull'attualità del progetto e sulla sua sostenibilità economica".

Che cosa risponderà il Governo? Proprio oggi, giovedì 11 febbraio, il Ministro Delrio rientrerà da un viaggio in Iran e, sulla sua scrivania, troverà anche la lettera di Sandro Plano mentre proprio ieri il commissario Foietta era a Roma per incontrare la struttura tecnica del ministero delle infrastrutture. Probabile che, nei prossimi giorni, una risposta gover-



Sandro Plano



Graziano Delrio



Paolo Foietta

nativa arrivi sui tavoli dell'Unione Montana così come, dal Ministero, dovrebbe arrivare una replica ai quesiti posti da alcuni sindaci (tra cui quelli di Avigliana e Sant'Ambrogio) sulla "credibilità di Foietta".

Fonti ben informate fanno trapelare che è difficile che Delrio e Foietta facciano marcia indietro sull'indisponibilità

a trattare e confrontarsi sull'opzione zero. Il prossimo 8 marzo, fanno sapere fonti vicine al Ministero delle Infrastrutture, è in programma un importante vertice italo francese a Venezia dove si parlerà anche di Torino-Lione e del perfezionamento degli accordi tra i due paesi sulla nuova linea ferroviaria e sarebbe quanto meno

contraddittorio mettersi a parlare di "opzione zero" in un contesto che vede l'opera ormai avviata in modo irreversibile. Facile prevedere, dal ministro, un nuovo invito al dialogo non sul "sì o sul no" al tavolo ma sul miglioramento dei progetti e sui benefici per i territori.

BRUNO ANDOLFATTO